



Sulle pareti del bunker sono ancora visibili le testimonianze (firme, date e messaggi) dei rifugiati

# Graffiti sui muri, ricordi della guerra



Si scrutano i muri alla ricerca di scritte e graffiti. A destra la veduta di una lunga galleria



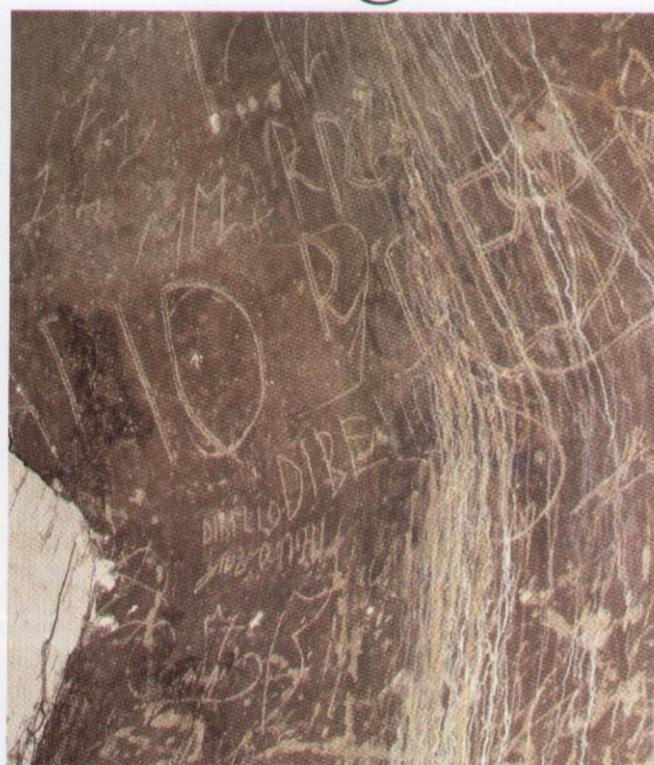
Alcuni momenti dell'escursione. Nella foto anche il consigliere comunale Franco Leggiero



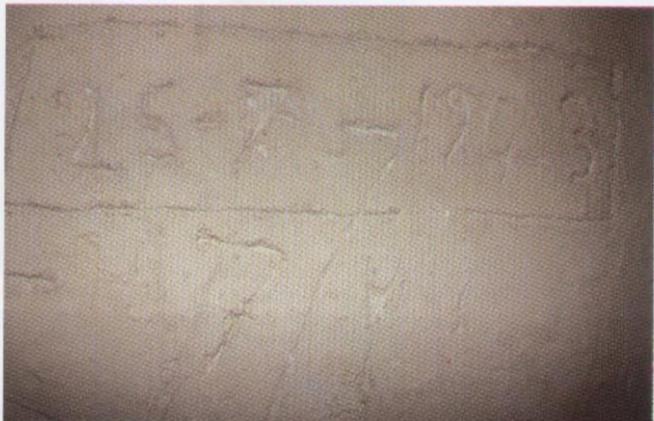
L'ingresso murato in prossimità del negozio Banana. A destra le riprese del prof. Martino Cazzorla



Una biforcazione delle gallerie. La planimetria del bunker è ancora sconosciuta. A destra un altro accesso murato (angolo Bar Rudy)



La firma lasciata sulla parete da un nostro concittadino negli anni della guerra. Si chiamava Giovanni Dibello



Una incisione nel tufo risalente al 25 luglio del 1943. E' probabile che in quel giorno i cittadini si siano rifugiati nel bunker inseguito ad un allarme bombardamento

